



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

La Collezione di Fisica di Ateneo inaugura una nuova esposizione su Augusto Righi

"Il Regio Museo di Fisica e l'insegnamento nel corso dell'Ottocento", il titolo del nuovo percorso espositivo permanente, a cura del Sistema Museale di Ateneo (SMA) e del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (DIFA)

Bologna, 20 giugno 2024 - Presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Alma Mater (Via Irnerio, 46 – Bologna) inaugura una nuova esposizione permanente che arricchisce la Collezione di Fisica dell'Università di Bologna: **Il Regio Museo di Fisica e l'insegnamento nel corso dell'Ottocento**, dedicato alla figura di Augusto Righi. Se nel 2020 una prima esposizione permanente aveva riguardato Righi e le onde elettromagnetiche, oggi, la nuova sezione sarà dedicata a Righi e alla sua attività di docente presso l'Ateneo bolognese.

A cura del Sistema Museale di Ateneo (SMA) e del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" (DIFA), l'esposizione è situata al piano terra dello storico edificio, nella zona antistante l'Aula Magna, per offrire **un'ideale ricostruzione del Regio Museo di Fisica inaugurato il 12 aprile del 1907 da Augusto Righi** contestualmente alla fondazione dell'Istituto.

Tale Museo ospitava strumenti scientifici utilizzati da Righi e dai suoi predecessori per spiegare la fisica nel corso delle lezioni. **Oggi tali strumenti sono esposti nelle teche originali e suddivisi secondo i criteri adottati all'epoca**: strumenti per esperimenti relativi all'ottica, elettricità e magnetismo, termodinamica, meccanica, acustica e geodesia. L'abilità dei costruttori di strumenti ottocenteschi - le cui firme sono ancora visibili sugli strumenti esposti - conferisce a tale esposizione, oggi come allora, un forte impatto estetico, creando un connubio tra scienza e arte.

Il Regio Museo di Fisica non nasceva dal nulla. Esso integrava e ampliava l'antico Gabinetto di Fisica dell'Istituto delle Scienze che si era costituito a partire dal 1711 e che per tutto il Settecento aveva supportato l'attività didattica di docenti che hanno preceduto Righi, quali **Jacopo Bartolomeo Beccari, Laura Bassi e Giovanni Aldini**. A tali docenti di chiara fama dell'Ateneo bolognese viene dato ampio spazio nei pannelli di sala grazie alle stampe dei loro autografi, dei registri o degli appunti presi a lezione dagli studenti per i quali è stata preziosa la collaborazione di importanti Archivi universitari - come l'Archivio Storico dell'Università, l'Archivio dell'Accademia delle Scienze, l'Archivio del DIFA - e archivi cittadini, come l'Archivio di Stato.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Apposite didascalie e QR-code, inoltre, permetteranno ai visitatori di approfondire il funzionamento degli apparati esposti tramite video e schede di approfondimento.

Il nuovo allestimento permanente **sarà visitabile gratuitamente a partire dal 21 giugno**, dal lunedì al venerdì, durante gli orari di apertura del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi", via Irnerio 46, Bologna.

Contatti: www.sma.unibo.it/fisica | sma.fisica@unibo.it | FB sma.museiunibo | IG museiunibo | YT Sistema Museale di Ateneo Università di Bologna